

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal  
Verwaltungsgericht Schwerin (Germania) il 4 maggio  
2009 — Agrargut Babelin GmbH & Co KG/Amt für  
Landwirtschaft Bützow**

(Causa C-153/09)

(2009/C 180/42)

*Lingua processuale: il tedesco*

**Giudice del rinvio**

Verwaltungsgericht Schwerin

**Parti**

*Ricorrente:* Agrargut Babelin GmbH & Co KG

*Convenuto:* Amt für Landwirtschaft Bützow

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se a un agricoltore sia fatto divieto di attivare diritti all'aiuto sulla base della superficie adibita a pascolo permanente prima di aver attivato tutti i diritti di ritiro di cui dispone, anche qualora non sia in possesso di ulteriori terreni (semi-nativi) idonei al ritiro dalla produzione.
- 2) In caso di soluzione affermativa della questione sub 1):

Se anche un agricoltore, che abbia contravvenuto (per mancanza di superfici idonee al ritiro dalla produzione) all'obbligo di attivazione prioritaria e completa dei diritti di ritiro prima del 29 dicembre 2006, ricada nel regime sanzionatorio di cui all'art. 51 del regolamento (CE) n. 796/2004<sup>(1)</sup>.

<sup>(1)</sup> GU L 141, pag. 18.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal  
Bundesfinanzhofs (Germania) il 6 maggio 2009 —  
Finanzamt Leverkusen/Veringen Transplantation Service  
International AG**

(Causa C-156/09)

(2009/C 180/43)

*Lingua processuale: il tedesco*

**Giudice del rinvio**

Bundesfinanzhofs (Germania)

**Parti**

*Ricorrente:* Finanzamt Leverkusen

*Convenuto:* Veringen Transplantation Service International AG

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se l'art. 28 ter, parte F, primo comma, della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CEE<sup>(1)</sup>, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari, vada interpretato nel senso che
  - a) il materiale cartilagineo prelevato da un essere umano (in prosieguo: il «campione bioptico») che viene inviato a un imprenditore affinché esegua la riproduzione cellulare e infine viene restituito sotto forma di impianto destinato al paziente interessato costituisce un «bene mobile materiale» ai sensi della suddetta disposizione;
  - b) il distacco di cellule della cartilagine articolare dal materiale cartilagineo e la successiva riproduzione cellulare costituiscono «lavori» relativi a beni mobili materiali ai sensi della suddetta disposizione;
  - c) per considerare che la prestazione di servizi sia resa all'acquirente «con il numero di partita IVA» di cui è titolare è già sufficiente che tale numero di partita IVA sia indicato sulla fattura del prestatore di servizi, senza un espresso accordo scritto sulla destinazione d'uso del campione prelevato.
- 2) Nel caso di soluzione negativa di uno dei quesiti sopra riportati:

se l'art. 13, parte A, n. 1, lett. c), della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CEE, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari, vada interpretato nel senso che il distacco di cellule della cartilagine articolare dal campione bioptico prelevato da un essere umano e la successiva riproduzione cellulare, se le cellule in tal modo ottenute vengono reimpiantate al donatore, costituiscono «prestazioni mediche effettuate nell'esercizio delle professioni mediche e paramediche».

<sup>(1)</sup> GU L 145, pag. 1.

**Ricorso proposto il 7 maggio 2009 — Commissione delle  
Comunità europee/Regno dei Paesi Bassi**

(Causa C-157/09)

(2009/C 180/44)

*Lingua processuale: l'olandese*

**Parti**

*Ricorrente:* Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: H. Støvlbæk e W. Roels, agenti)

*Convenuto:* Regno dei Paesi Bassi